



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 177 del 31/12/2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 23 novembre 2014, n. 451

Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Puglia del 25.11.2010 e Delibera CIPE n. 8/2012. "Lavori di sistemazione del Torrente Gravina". Proponente: Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia. Comune di Gravina in Puglia (BA). Valutazione di Incidenza. ID_5092

L'anno 2014 addì 23 del mese di dicembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente ad interim dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO
"V.I.A. e Vinca"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTO il Piano di gestione del SIC "Bosco Difesa Grande" approvato con Deliberazione di Giunta regionale 23 settembre 2009, n. 1742;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

PREMESSO che:

- con nota prot. n. 5591 del 12/12/2014, acquisita al prot. AOO_089/17/12/2014, il Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia trasmetteva la documentazione inerente la Valutazione di incidenza relativa all'intervento in oggetto;
- l'Autorità di Bacino della Basilicata, con nota prot. n. 2605/8002 del 28/11/2013 rendeva il proprio parere;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase di screening

Descrizione degli interventi

Sulla scorta della documentazione acquisita al prot. n. AOO_089/17/12/2014 n. 12779, si evince che gli interventi di seguito sono motivati "dal pericolo di inondazione della porzione di territorio posta a valle del Ponte Santo Stefano, documentata da vari episodi recentemente verificatisi. Infatti, nei mesi compresi tra ottobre 2007 e settembre 2009 il territorio dell'abitato di Gravina in Puglia è stato interessato da eventi meteorici di portata eccezionale, che hanno provocato fenomeni di dissesto legati all'erosione in più punti del Torrente Gravina e del Torrente Pentecchia di Chimenti. In occasione di eventi meteorici eccezionali anche a causa della ridotta manutenzione del corso d'acqua, si sono verificate situazioni di dissesto idrogeologico, limitazione alla fruibilità delle reti infrastrutturali dell'area in prossimità dei ponti S. Stefano e Cannapiello e, in alcuni casi, di pericolo per la pubblica incolumità".

Le opere previste sono di seguito elencate (Relazione di Incidenza Ambientale - valutazione appropriata, pp. 6 - 7):

a) Realizzazione di nuova sede stradale

La realizzazione della nuova sede stradale avverrà con l'ausilio di mezzi meccanici (escavatore, pala, camion, vibrofinitrice, ecc...). Le lavorazioni previste sono articolate come segue:

- scotico superficiale per un tratto di circa 170 m;

- realizzazione di corpo stradale in rilevato con materiali idonei, provenienti da cave di prestito e, ove possibile, da materiali presenti in cantiere;
- formazione di pavimentazione stradale costituita come segue: fondazione stradale in stabilizzato di cava (s = 20 cm), strato di base in misto bitumato di cava (s = 10 cm), strato di collegamento in binder bituminoso (s = 6 cm) e manto di usura in tappeto bituminoso (s = 4 cm);
- realizzazione di dispositivo di sicurezza e di ritenuta passiva (guardrail);
- realizzazione di opere di regimentazione delle acque superficiali (fosso di guardia ed embrici).

b) Demolizione ponte Cannapiello

La demolizione del ponte Cannapiello si rende necessaria in quanto esso rappresenta un ostacolo al passaggio della piena due centennale. Verrà eseguita con mezzi meccanici. Il materiale di demolizione, salvo riuso in cantiere, sarà conferito a discarica autorizzata.

c) Rimozione degli interrimenti e ripristino della sezione idraulica

È prevista la rimozione con mezzi meccanici del materiale di interrimento al fine di ripristinare la sezione idraulica del canale. Il materiale di spurgo sarà conferito a discarica autorizzata.

d) Ripristino della briglia in c.a. e rivestimento con materassi Reno

È prevista la demolizione e il ripristino della briglia ammalorata presente a valle del ponte sulla SS Bari-Potenza. Il materiale da demolizione verrà trasportato a discarica autorizzata.

e) Realizzazione di gabbionate

In corrispondenza dell'attraversamento della S.S. 96, al fine di proteggere le pile centrali del viadotto dall'urto della corrente idrica, è stata prevista la realizzazione di due gabbionate riempite con pietrame calcareo. Le lavorazioni saranno eseguite a mano e con mezzi meccanici di piccole dimensioni.

f) Realizzazione di argini in terra rinforzata

L'opera di maggiore impegno è rappresentata dall'innalzamento degli argini laterali del corso d'acqua al fine di contenere la piena duecentennale. Le operazioni previste sono le seguenti:

- Preparazione del sito mediante asportazione del terreno vegetale con mezzi meccanici, allo scopo regolarizzare la base di appoggio dell'argine.
- Predisposto il piano di fondazione si procederà al posizionamento manuale dei casseri metallici costituiti da rete elettrosaldata sagomata formata da elementi metallici allineati, affiancati e collegati tra di loro mediante fascette di plastica o filo di ferro. Al fine di garantire maggiore stabilità alla struttura, si procederà al fissaggio dei casseri al terreno mediante picchetti metallici a U.
- Ultimato il posizionamento del cassero andrà installato il sistema drenante realizzato con tubi drenanti e materiale geocomposito costituito da un'anima drenante interna in monofilamenti di polipropilene e due geotessili non-tessuti in polipropilene.
- Si procederà all'installazione manuale di geogriglie di rinforzo, tagliate in funzione delle lunghezze di ancoraggio previste in progetto e risvoltate sulla parte terminale dello strato. Le geogriglie saranno ancorate alle gabbie metalliche mediante fascette in plastica e sovrapposte lateralmente per una fascia di almeno 15 cm.
- Per evitare la fuoriuscita di materiale dall'argine in caso di pioggia, si procederà alla disposizione manuale di un tessuto costituito da geostuoia in polipropilene accoppiata a biofeltro vegetale, al cui interno è presente un'apposita miscela di sementi.
- Per irrigidire la parte frontale della casseratura, in previsione della fase di compattazione, si procederà all'installazione di tiranti di ancoraggio (passo 30 cm).
- Si procederà poi alla realizzazione di uno strato di almeno 30 cm di terreno vegetale, sistemato manualmente alla base dell'argine per garantire un adeguato supporto organico per la crescita dello

strato vegetale e, conseguentemente, al riporto con mezzi meccanici di terreno del primo strato rinforzato, che sarà adeguatamente compattato con vibrocostipatori.

- Una volta completata la realizzazione del primo strato rinforzato sarà cura dell'operatore risvoltare la geogriglia sulla faccia superiore.

Le operazioni descritte saranno ripetute per tutti gli strati previsti in progetto.

Per la realizzazione dell'intervento sono previsti 365 giorni, naturali e consecutivi.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è all'interno del SIC - ZPS "Murgia Alta" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly1, dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

1

<http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggb/frbari/fr007ba.htm>

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee (*) 25%

Querceti di *Quercus trojana* 15%

Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*) 15%

Versanti calcarei della Grecia mediterranea 5%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Myotis myotis*, *Rhinophylus euryale*.

Uccelli: *Accipiter nisus*, *Burhinus oedipnemos*; *Tyto alba*; *Melanocorypha*; *Neophron percnopterus*; *Pernis apivorus*; *Tetrax tetrax*; *Emberiza cia*; *Athene noctua*; *Emberiza*; *Monticola solitarius*; *Bubo bubo*; *Sylvia conspicillata*; *Lanius senator*; *Petronia petronia*; *Anthus campestris*; *Buteo rufinus*; *Circus gallicus*; *Oenanthe hispanica*; *Coturnix coturnix*; *Calandrella*; *Caprimulgus*; *Circus cyaneus*; *Circus pygargus*; *Lullula arborea*; *Falco biarmicus*; *Falco naumanni*; *Falco peregrinus*; *Lanius collurio*; *Circus aeruginosus*; *Columba livia*.

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata*, *Testudo hermanni*, *Bombina variegata*.

Pesci:

Invertebrati: *Melanargia arge*

Il Torrente Gravina, tuttavia, interessa anche il SIC "Bosco Difesa Grande" nel quale, secondo la relativa scheda Bioitaly2 sono presenti i seguenti habitat:

2

<http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppgbr/frbrind/fr002br.htm>

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Il sito è caratterizzato dalla presenza di Boschi di *Quercus cerris* e *Quercus frainetto*. Rappresenta il più importante sistema forestale della provincia di Bari per la presenza della fauna.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-brachypodietea) (*) 10%

Matorali arbustivi di *Juniperus oxycedrus* 10%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE e 92/43/CEE all. II

Mammiferi:

Uccelli: *Alauda arvensis*; *Anthus campestris*; *Ficedula albicollis*; *Lanius minor*; *Hieraaetus pennatus*; *Asio otus*; *Emberiza*; *Merops apiaster*; *Lullula arborea*; *Picus viridis*; *Dendrocopos major*; *Pernis apivorus*; *Milvus migrans*; *Milvus milvus*; *Columba palumbus*; *Coracias garrulus*; *Circus cyaneus*; *Caprimulgus*; *Bubo bubo*; *Accipiter nisus*; *Melanocorypha calandra*.

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata*

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento boschi ubicata nelle suddette particelle ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "C";
- ATD tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 "Decreto Galasso"
- ATD "Boschi";
- ATD "Bosco buffer";
- ATD "biotopo, sito naturalistico": Difesa Grande, Annunziata;
- ATD "Usi civici";
- ATD "Vincoli faunistici": Zona a gestione sociale "Difesa Grande".

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - lame - gravine

6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m): Torrente la Gravina di Puglia;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS "Murgia Alta");

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- Vincolo Paesaggistico;
- BP - Zone gravate da usi civici;
- UCP - stratificazione insediativa rete tratturi: Tratturello Tolve Gravina

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

- UCP - coni visuali

Ambito di paesaggio: Alta Murgia

Figura territoriale: La fossa bradanica

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- le predette tipologie di intervento non rientrano tra quelle ricomprese negli allegati alla L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;
- il Comune di Gravina in Puglia e la Provincia di Bari, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui

integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC - ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, e del SIC "Bosco Difesa Grande", cod. IT9120008, si ritiene che non sussistano incidenze significative sui siti Natura2000 interessati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori ed al rilascio di inquinanti nei sistemi idrici superficiali e sotterranei;
2. al fine di scongiurare possibili rischi di contaminazioni del Torrente Gravina e conseguenti incidenze significative nel SIC "Bosco Difesa Grande", sia effettuata la pulizia dai rifiuti eventualmente presenti nell'area di intervento ed una verifica della funzionalità del Torrente Gravina nelle nuove condizioni idrauliche;
3. la verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni è demandata al R.U.P. del procedimento autorizzatorio

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per l'intervento emarginato in epigrafe presentato nell'ambito della Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Puglia del 25.11.2010 e Delibera CIPE n. 8/2012 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e Vinca, al soggetto proponente - Comune di Gravina in Puglia;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio del Commissario straordinario delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, al responsabile della Linea di Intervento 2.3. - Azione 2.3.5 presso il Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Bari), alla Provincia di Bari e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli
